

Gli Angeli di Sottilmonte

Prefazione di Alessandro Quasimodo

Il racconto vuole dimostrare una tesi, la generosità e la condivisione con gli altri riescono ad abbattere pregiudizi e superbia; il merito del testo però è quello di privilegiare l'obiettivo di narrare, evitando di limitarsi ad idee generiche o astratte.

Il lettore rimane coinvolto dalla trama che si sviluppa in seguito ad una catastrofe naturale, un terremoto che ha un effetto devastante, soprattutto in una città non identificata, non lontana da un borgo chiamato Sottilmonte.

L'esordio presenta una famiglia, i genitori e i tre figli, che si sono salvati nonostante il crollo della casa in cui abitavano; fuggono verso un paese che li ospita calorosamente, grazie all'incontro di un altro nucleo familiare, una coppia e quattro figli, che danno loro una lezione di vita.

Inizialmente l'arroganza di Omar, Ahmed e Amira, rischiano di impedire un dialogo con gli ospiti, Marta, Carlo, Paolo, Carlotta e i due gemelli, Giulio e Lucia.

Sono proprio le due figure di Miriam e Mario, rispettivamente moglie e ultimogenito di Omar, a capire il ruolo di Angeli svolto da queste persone semplici ma tanto propense a soccorrere i propri simili, non è facile rinunciare ad alcune comodità, per dare una mano ai fratelli colpiti da sventure.

Il messaggio evangelico di amore verso il prossimo è calato nella realtà contemporanea caratterizzata da predilezione verso il mondo virtuale, come i frequenti malumori quando manca la connessione internet, perdendo di vista i valori fondamentali si rischia di diventare superficiali, incapaci di analizzare stati d'animo e di instaurare rapporti profondi di amicizia.

L'autore tratteggia con cura la psicologia dei vari personaggi, distinguendo la boria di chi può vantarsi della ascesa sociale, dalla spontaneità della gente ancora integra nel successo; si tratta di ritrovare quei principi che insegnano a rispettare tutti coloro che conosciamo, evitando di giudicare dalle apparenze.

Nel testo, molto spazio è riservato alle descrizioni dell'abitazione in cui si trasferiscono Omar e i suoi cari; vani, mobili, oggetti sfilano davanti a noi in modo concreto e tangibile, la parola si trasforma in immagini per i particolari resi noti.

Da non trascurare inoltre la funzione dello sguardo nel contesto, gli occhi penetranti e eloquenti di Miriam ci seguono, svelando la sua umiltà, ma anche la sua determinazione. Significativa la metamorfosi che si opera nel cuore di Omar dopo aver agito in maniera sprezzante e altezzosa anche verso la propria donna.

La sintassi risulta piana e scorrevole, il lessico è in sintonia con la situazione delineata.